

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	» 3
<i>In sede legislativa</i>	» 3
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 4
CONVOCAZIONI	» 5

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore » (707);

ZOBOLI ed altri: « Tutela della funzione degli avvocati e procuratori nell'esercizio del loro patricinio » (32).

La Commissione prosegue l'esame del disegno e della proposta di legge.

Il deputato Breganze interviene sottolineando la necessità di rivedere le attuali norme che regolano la professione di avvocato e di procuratore ed analizza la opportunità di proseguire l'esame in sede referente con la conseguente maggiore pubblicità della discussione in Assemblea, oppure domandare alla Presidenza della Camera il trasferimento dei provvedimenti in sede legislativa dato che il tecnicismo della materia verrebbe meglio affrontato nell'ambito della Commissione stessa. Ritiene opportuno chiedere il parere della Commissione Affari costituzionali in merito alla coesistenza, con i Consigli degli Ordini, delle organizzazioni sindacali di categoria e relativamente alla costituzionalità del-

la giurisdizione speciale del Consiglio Nazionale Forense.

Ricorda, in merito, le soluzioni che la Commissione Giustizia ebbe ad adottare nella scorsa legislatura quando discusse ed approvò la legge relativa all'ordinamento della professione dei giornalisti e pensa che non sarebbe male svolgere una indagine per conoscere quale sia la situazione relativa alle altre libere professioni, come quella dei medici, ecc.

Intrattenendosi sulla funzione dei procuratori si dichiara favorevole a ridurre i limiti di tempo attualmente richiesti, pur conservando la divisione fra avvocati e procuratori in quanto ritiene che, così, si possa affinare maggiormente la preparazione di coloro che iniziano la carriera forense. Pensa che ai procuratori dovrebbe essere riservato un adeguato numero di posti nell'ambito dei Consigli forensi.

Esamina il lavoro e la funzione che, attualmente, svolgono i Consigli dell'Ordine, suggerendo la opportunità di elevarne il numero dei componenti per rendere più snello il lavoro e, di affiancare all'attuale segretario una seconda persona con analoghe funzioni.

Dichiara di non essere favorevole alla istituzione dei censori e fa rilevare che l'attuale presenza del pubblico ministero nei procedimenti disciplinari non ha creato difficoltà o preoccupazioni, anzi gli sembra che sia servito a dare maggiore garanzia alla dignità della categoria, soprattutto rispetto ai terzi. Fa notare come l'insorgere di uffici legali di enti, istituti, abbia comportato una riduzione dei compiti e delle attività degli avvocati e lamenta che non esista un collegamento effettivo con l'Avvocatura dello Stato. Esprime il parere che sarebbe opportuno sottoporre al controllo del Consiglio degli Ordini gli uffici legali e dei vari Enti statali e parastatali.

Ritiene che sarà opportuno seguire particolari cautele, anche nelle modalità, circa l'ammissione nella professione forense di altre categorie di laureati. Si sofferma sugli istituti del gratuito patrocinio e della difesa d'ufficio che vanno interpretati come compiti altamente morali però, pensa, che non sarebbe male orientarsi a considerare la necessità di va-

rare un provvedimento che preveda una qualche indennità per i difensori d'ufficio. Su questo specifico punto il deputato Migliori ricorda che davanti alla Sacra Rota esiste una apposita cassa, alimentata da una quota parte degli onorari degli avvocati, che serve a provvedere alla liquidazione delle spettanze dei difensori delle parti non abbienti.

Il deputato Breganze, infine, si sofferma sulla doverosa collaborazione tra magistratura ed avvocati affermando che ciascuna delle due categorie deve, doverosamente, considerare e comprendere la funzione dell'altra in quanto ambedue collaborano per l'alta funzione della giustizia.

Successivamente, il deputato Guerrini Giorgio si sofferma a considerare la questione della costituzionalità della giurisdizione speciale del Consiglio nazionale forense e, riferendosi al dettame della Costituzione, esprime il parere che sia necessario ridurre, se non anche abolire, i vari giudici speciali.

In merito osserva che alcune sentenze della Corte Costituzionale, che hanno affermato la legittimità della esistenza di magistrature speciali, sono suscettibili di critica sia in sede tecnica che sotto l'aspetto politico in quanto, conservare i giudici speciali, è estremamente pericoloso dato che da un lato si sottrae il cittadino al proprio giudice naturale e, dall'altro, si può aprire la strada a sempre possibili involuzioni.

Secondo il suo parere la funzione del Consiglio nazionale forense è chiaramente giurisdizionale in quanto, contro questa sentenza, è ammesso il ricorso alla Corte di Cassazione in sede di legittimità né, d'altra parte, ci si può servire del ricorso davanti al Consiglio di Stato in quanto quest'organo non può avere alcuna competenza sui deliberati dei Consigli degli Ordini.

Ritiene che la presenza del pubblico ministero non sia opportuna durante i processi disciplinari e che meglio sarebbe — non parlando assolutamente dell'istituto dei censori — arrivare alla creazione elettiva, accanto a ciascun Consiglio dell'Ordine, di un altro organismo cui affidare il potere disciplinare, mentre la eccitazione al procedimento resterebbe affidata sempre al Consiglio dell'Ordine. La sentenza del Consiglio di disciplina verrebbe, poi, notificata tanto al Consiglio dell'Ordine quanto alla parte, riconoscendo ad essi il potere di impugnativa. Sottopone, naturalmente, questa sua idea quale motivo di meditazione.

Passa a considerare, quindi, la possibilità della esistenza di sindacati di categoria accanto ai Consigli degli Ordini ed esprime, in merito, il proprio parere positivo in quanto

ritiene che la Costituzione vada rispettata nella lettera e nello spirito.

Dichiara di essere contrario alla iscrizione agli Albi degli ex prefetti e degli ex questori, in quanto tali. Afferma che agli albi si deve accedere sempre attraverso regolare concorso. Per quanto concerne i punti sollevati dal deputato Breganze, circa il gratuito patrocinio e la difesa d'ufficio concorda, senz'altro, sul fatto che questi siano argomenti da risolvere, ma la loro miglior collocazione dovrebbe trovarsi in provvedimenti di legge autonomi o, magari, nella stessa riforma dei codici.

Successivamente, dopo alcuni interventi dei deputati Guidi, Amatucci, Pennacchini e del Relatore Fortuna, il Presidente rinvia a mercoledì il seguito della discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 1964, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione, Fenoaltea e Magri.

DISEGNO DI LEGGE:

« Scuola archeologica in Atene » (617).

Il Relatore Bertè illustra le finalità del provvedimento che si propone, sostanzialmente, di accordare alla scuola la personalità giuridica di diritto pubblico sotto la vigilanza del Ministero della pubblica istruzione sottraendola, così, alle difficoltà finora incontrate in materia contabile e finanziaria.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli ed approva senza modificazioni gli articoli 1 e 2 e con modificazioni a carattere formale gli articoli 3 e 4. La Commissione passa quindi all'articolo 8, relativo alle attribuzioni del direttore della scuola, che viene approvato, con modificazioni formali e con un comma aggiuntivo Loperfido-Bertè in virtù del quale il direttore della scuola può avvalersi, nella esplicazione dei suoi compiti scientifici, della collaborazione di scienziati ed esperti. Si apre a questo punto una ampia discussione, alla quale prendono parte i deputati Elkan, Franceschini, Caiazza, Leone Raffaele, Codignola, Scionti, Badini Confalonieri e il Relatore Bertè sull'opportunità, che i deputati Codignola, Loperfido e Berlinguer Luigi contestano, di concentrare tutte le funzioni di direzione culturale nella mani del direttore, e di far dipendere la vita amministrativa dell'Istituto da un Consiglio direttivo composto esclusivamente di funzionari ministeriali.

Il Sottosegretario Fenoaltea prende atto delle perplessità espresse ed il Presidente Ermini rinvia, conseguentemente, ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme concernenti i professori di lingua straniera assegnati al ruolo A, a norma dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1961, n. 128, e i professori appartenenti ai ruoli transitori ordinari annessi a quelli degli insegnanti della scuola media » (561).

Il Relatore Savio Emanuela illustra le finalità del provvedimento in virtù del quale si stabilisce che in via transitoria e fino a quando non sarà definita, in sede di riordinamento degli istituti di secondo grado, la loro posizione, gli insegnanti di lingua straniera di ruolo transitorio ordinario e quelli inquadrati nel ruolo A possono essere utilizzati, per completamento dell'orario di servizio, nelle classi del ginnasio, nella prima classe dei licei scientifici, nel primo biennio degli istituti magistrali o negli istituti tecnici, limitatamente, in quest'ultimo caso, alla prima lingua.

Sollecita, comunque, al Governo la presentazione del disegno di legge, già presentato nella legislatura precedente, per una organica istituzione delle cattedre di lingua negli istituti secondari superiori.

Dopo interventi dei deputati Codignola, Badini Confalonieri, Levi Arian Giorgina, che sollecitano l'abbinamento della proposta di legge Lenoci ed altri n. 767: « Estensione delle disposizioni dell'articolo 2 della legge 28 febbraio 1961, n. 128, agli insegnanti di ruolo di lingua straniera che completano le loro ore di insegnamento negli istituti magistrali », dei deputati Zucalli ed Elkan che sottolineano altri elementi dello stesso complesso problema, del Relatore Savio Emanuela e del Sottosegretario Magri, che si pronunciano in favore di una rapida approvazione del disegno di legge, il Presidente Ermini rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione del Corso di laurea in lingue e letterature orientali presso la Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Istituto universitario di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia » (559).

Dopo interventi del Relatore Elkan e del Presidente Ermini, i quali illustrano in che senso la procedura adottata dal disegno di legge si discosta da quella normalmente seguita per l'istituzione di nuovi corsi di laurea attraverso decreti del Presidente della Repubblica, si apre una discussione nel corso

della quale vengono mosse al disegno di legge, di cui non si disconosce l'opportunità, due tipi di obiezioni. I deputati Codignola e Badini Confalonieri insistono soprattutto sull'opportunità di ripristinare la procedura normale per la istituzione dei corsi di laurea, mentre il deputato Berlinguer Luigi sottolinea l'esigenza di attendere le proposte governative di generale nuova sistemazione della struttura universitaria italiana conseguenti alle conclusioni della Commissione di indagine sulla scuola. Anche il Relatore Elkan ripropone al rappresentante del Governo le osservazioni da lui formulate nel corso della relazione per invitarlo ad un ripensamento sul problema.

Il Presidente Ermini, quindi, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 1963, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura, Cattani.

PROPOSTA DI LEGGE:

MAGLIANO TERENCE ed altri: « Concessione di un contributo straordinario di lire 30 milioni per l'organizzazione in Trento del V Congresso internazionale per la riproduzione animale e la fecondazione artificiale » (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (693).

Su proposta del Relatore Franzo, la Commissione delibera di richiedere alla Presidenza della Camera che il provvedimento le venga deferito in sede legislativa.

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato all'agricoltura e foreste, Cattani.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del contributo annuo dello Stato all'Ente Parco nazionale Gran Paradiso » (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (888).

Riferisce il Relatore Franzo per sottolineare l'urgenza dell'approvazione del provvedimento, che tende, tra l'altro, sia a salvaguardare lo splendido patrimonio del Parco, sia anche a provvedere al problema delle re-

tribuzioni del personale dell'Ente. Osserva poi che i contributi a favore dell'Ente, previsti dalle precedenti leggi, sono stati posti a carico dello Stato da una parte e della Regione Valdostana e della provincia di Torino dall'altra. Conclude riaffermando la necessità di prevedere, in relazione alle reali esigenze dell'Ente, possibili ulteriori interventi da parte dello Stato.

Dopo interventi dei deputati Imperiale, che ha richiamato l'attenzione del Governo anche sulle esigenze di altri parchi nazionali; Bo, che ha ampiamente illustrata la situazione del Parco, con i connessi problemi del dilagare del bracconaggio, dell'insufficienza del personale e della necessità di ulteriori attrezzature; Stella, che ha richiamato l'attenzione del Governo sul problema degli indennizzi ai coltivatori delle zone comprese nel Parco danneggiate dagli animali del Parco stesso; Valori, che ha sottolineato la sproporzione tra l'esiguità dei contributi e la complessità dei problemi che nel Parco devono essere affrontati, il relatore Franzo, nel compiacersi dell'unanimità dei consensi al provvedimento, ha sottolineato l'esigenza di provvedere in favore dei coltivatori delle zone del Parco, nonché dei salariati in servizio nel Parco stesso, che godono di una modestissima pensione.

Il Sottosegretario per l'agricoltura, Cattani, nel riaffermare l'impegno del Governo per tutelare istituzioni come quella del Parco nazionale del Gran Paradiso, ha dichiarato di rendersi conto dell'importanza dei problemi segnalati, assicurando che il Governo provvederà appena possibile a promuovere un ulteriore ed organico provvedimento in favore del Parco stesso.

Il Presidente pone in votazione l'articolo 1 e l'articolo 2 del disegno di legge, che sono approvati senza modificazioni.

Il Sottosegretario per l'agricoltura, Cattani, dichiara che il Governo accetta i due ordini del giorno che sono stati presentati; il primo, a firma del deputato Imperiale ed altri, che invita il Governo a promuovere provvedimenti per stanziare maggiori fondi in favore del-

l'Ente Parco Gran Paradiso ed il secondo, a firma del deputato Sereni ed altri, che nel riconoscere che l'attuale provvedimento « rappresenta una misura appena sufficiente a bloccare l'esodo dei dipendenti, a colmare i posti vacanti, a soddisfare le maggiori esigenze di vigilanza e ad assicurare un più giusto pensionamento del personale », auspica una valutazione delle reali necessità dell'Ente, invitando il Governo a predisporre un ulteriore provvedimento per più adeguati finanziamenti.

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed è approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,10.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ALBERTINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio, de' Cocci.

DISEGNO DI LEGGE:

« Proroga ed integrazione della legge 16 settembre 1960, n. 1016, concernente finanziamenti a medio termine al commercio » (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (644);

PROPOSTE DI LEGGE:

ORIGLIA ed altri: « Finanziamenti a medio termine alle piccole e medie imprese esercenti il commercio » (332);

MAZZONI ed altri: « Modifiche alla legge 16 settembre 1960, n. 1016, e successive modificazioni, sul finanziamento a medio termine al commercio » (515).

Proseguendo la discussione interloquiscono i deputati: Mazzoni, che sostiene la necessità di apportare emendamenti ed illustra la sua proposta, Origlia ed Alesi, anch'essi favorevoli ad apportare modifiche. Dopo interventi del Sottosegretario de' Cocci e del Presidente Albertini il seguito della discussione è rinviato ad una prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONI RIUNITE

(II Affari interni e IX Lavori pubblici)

Mercoledì 19 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Norme per lo sviluppo di campi di ricreazione per la gioventù e di impianti sportivi (*Urgenza*) (680) — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

GAGLIARDI ed altri: Sviluppo di campi di ricreazione per la gioventù e di impianti sportivi (*Urgenza*) (316) — (*Parere della V, della VIII e della XII Commissione*);

SIMONACCI ed altri: « Provvidenze per l'incremento della costruzione di impianti di esercizio sportivo (*Urgenza*) (359) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

— Relatori: Rampa, per la II Commissione; Baroni, per la IX Commissione.

COMMISSIONI RIUNITE

(X Trasporti e XIII lavoro)

Mercoledì 19 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Regolamentazione delle assuntorie nelle ferrotranvie esercitate in regime di concessione (609);

GUADALUPI ed altri: Regolamentazione delle Assuntorie nelle ferrotranvie in regime di concessione (341);

— (*Parere della I e della IV Commissione*);

— Relatori: Colasanto, per la X Commissione; Veronesi, per la XIII Commissione.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 19 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore (707);

ZOBOLI ed altri: Tutela della funzione degli avvocati e procuratori nell'esercizio del loro patrocinio (32);

— Relatore: Fortuna.

Esame delle proposte di legge:

CACCIATORE: Ferie per gli avvocati e procuratori (939) — Relatore: Fortuna;

BERLINGUER MARIO ed altri: Estensione del beneficio di cui all'articolo 10 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, ai cancellieri e segretari giudiziari (165) — Relatore: Valiante — (*Parere della I Commissione*);

BERLINGUER MARIO ed altri: Modifiche alla legge 24 dicembre 1949, n. 983, sul passaggio degli aiutanti nella carriera di concetto del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie (166) — Relatore: Valiante — (*Parere della I e della V Commissione*);

Esame delle proposte di legge:

BERLINGUER MARIO ed altri: Norme integrative della legge 23 ottobre 1960, n. 1196, a favore dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie provenienti dal ruolo di aiutanti (167);

VIZZINI: Disposizioni transitorie, in deroga alla legge 23 ottobre 1960, n. 1196 e successive modificazioni, per il personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie (356);

— Relatore: Valiante — (*Parere della I Commissione*).

Esame della proposta di legge:

ZOBOLI ed altri: Modifiche al codice di procedura civile in materia di controversie di lavoro (847) — Relatore: Pennacchini — (*Parere della XIII Commissione*).

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e Tesoro)

Mercoledì 19 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Norme per l'applicazione della parte I dell'Accordo concluso a Bonn il 2 giugno 1961 fra la Repubblica italiana e la Repubblica Federale di Germania, per il regolamento di alcune questioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1962, n. 1263 (597) — Re-

latore: Bima — (*Parere della III e della V Commissione*);

Aumento della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo monetario internazionale (737) — Relatore: Pella — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Nuova disciplina sul cumulo di stipendi e pensioni a carico dello Stato (735);

BIGNARDI ed altri: Modificazione dell'articolo 14 della legge 8 aprile 1952, n. 212, per quanto concerne il cumulo degli stipendi e l'adeguamento del trattamento di quiescenza cumulabile col trattamento di attività (202);

— Relatore: Laforgia — (*Parere della I e della V Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

DE MARZI FERNANDO ed altri: Provvedimenti tributari per l'artigianato (297);

MAZZONI ed altri: Nuove disposizioni in materia di tributi per gli artigiani (439);

ABELLI ed altri: Regolamentazione tributaria dell'artigianato (493);

TURNATURI e DE MARIA: Provvedimenti tributari per l'artigianato (784);

— Relatore: Patrini — (*Parere della V e della XII Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

**Mercoledì 19 febbraio,
al termine delle Commissioni riunite.**

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

COCCO ORTU ed altri: Inchiesta parlamentare sul sinistro del Vajont (595);

ALICATA ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta in ordine alla catastrofe del Vajont (596);

SARAGAT ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul disastro della diga del Vajont (601);

— Relatore: Baroni — (*Parere della II e della XII Commissione*).

Parere sulla proposta di legge:

ALESSANDRINI ed altri: Estensione delle disposizioni della legge 17 agosto 1960, n. 908, sulla utilizzazione di talune forme di paga-

mento già esclusive della Amministrazione centrale (657) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Fortini.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Estensione della competenza delle Sezioni autonome del Genio Civile di Avezzano, Cassino, Isernia e Rimini (576) — Relatore: Fortini.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 19 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Proroga ed integrazione della legge 16 settembre 1960, n. 1016, concernente finanziamenti a medio termine al commercio (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (644) — (*Parere della V Commissione*);

ORIGLIA ed altri: Finanziamenti a medio termine alle piccole e medie imprese esercenti il commercio (332) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

MAZZONI ed altri: Modifiche della legge 16 settembre 1960, n. 1016, e successive modificazioni, sul finanziamento a medio termine al commercio (515) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

— Relatore: Merenda.

Discussione del disegno di legge:

Autorizzazione della spesa di lire 3 miliardi annui per gli scopi di cui alla legge 30 luglio 1959, n. 623, concernente nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie (*Approvata dal Senato*) (889) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Dosi.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza
nel campo economico.**

Mercoledì 19 febbraio, ore 16,30.

Interrogatori.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 18,50.